



EVENTO FAD: DISTURBO DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ: MODELLI, ANALISI, DIAGNOSI E INTERVENTO

1. Abstract

Dai modelli neuropsicologici alle diverse modalità di intervento, dall'eziologia fino ai programmi comportamentali, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività é ancora oggi uno dei temi più discussi nella comunità scientifica. Il libro vuole offrire al professionista una cassetta degli attrezzi utile tra teorie ormai comprovate e programmi psicoeducativi in fase di sperimentazione per fornire una chiave di lettura che si basa su un approccio positivo e multimodale. Tra dubbi e miti da sfatare, il mondo dell'ADHD affascina e divide gli studiosi, aprendo filoni di ricerca sempre nuovi. Un punto di riferimento per chi si affaccia per la prima volta nell'universo del modello biopsicosociale e un momento di riflessione per chi ha già avuto modo di lavorare con bambini e adolescenti ADHD e le loro famiglie. Attraverso un percorso che parte da lontano, dalle prime rilevazioni del disturbo nel corso della storia fino alla convalida del DSM, approfondiremo i fattori di rischio e di protezione nell'insorgenza dell'ADHD, le fasi dell'assessment e della valutazione a tutte le fasce d'età per poi passare per le differenze di genere e i passi fondamentali per un trattamento efficace nei diversi contesti di appartenenza come la scuola, senza trascurare gli aspetti emotivo-relazionali come l'etichettamento e la tendenza ad uno stile cognitivo ottimista. Alla luce delle ultime scoperte delle neuroscienze e dei nuovi approcci basati sulla tradizione millenaria della meditazione, non manca un'attenzione particolare verso quelle piccole ma grandi assenze della formazione attuale: gli adulti ADHD. Quali sono le loro caratteristiche? Quali sono gli interventi più efficaci? Quale contributo stanno offrendo al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità? L'occhio e il cuore sempre orientati verso un'ottica life-span e patient-oriented dove é l'interdipendenza tra i vari protagonisti a decretare il successo del processo terapeutico e l'autodeterminazione dell'individuo. La psicologia positiva sancisce a tutti gli effetti il passaggio dal modello del deficit al modello della resilienza rispondendo a tutte le domande di professionisti, genitori e docenti che vogliono valorizzare i punti di forza e garantire il diritto alla felicità delle persone ADHD.

2. Programma

INTRODUZIONE

PARTE PRIMA: Inquadramento teorico del disturbo

Introduzione

1. Alcuni cenni storici: dalle lesioni cerebrali al DSM
2. Origini neurobiologiche del disturbo
 - 2.1. L'ipotesi genetica
 - 2.2. La via dopaminergica
 - 2.3. L'ipotesi ambientale
 - 2.3.1 Depressione materna e ADHD
 - 2.4. Altre condizioni ambientali
 - 2.4.1. Abuso di sostanze e tabacco nel periodo prenatale
 - 2.4.2. I rischi della deprivazione affettiva precoce
 - 2.5. Il processo stadiale e i limiti della letteratura



- 3. E' possibile spiegare l'ADHD? il contributo dei modelli neuropsicologici
 - 3.1. Il Modello del Deficit di Autoregolazione di Virginia Douglas
 - 3.2. Il Modello Energetico di Sergeant
 - 3.3. Il Modello della Processazione delle Informazioni Temporali di Castellanos
 - 3.4. Il Modello del Deficit dei Meccanismi della Ricompensa (delay-adversion) di Sonuga-Barke
 - 3.5. Il Modello del Deficit delle Funzioni Esecutive di Barkley
- 4. Come si manifesta l'ADHD: i sintomi primari
 - 4.1. Attenzione
 - 4.1.1. Attenzione sostenuta
 - 4.2. Iperattività
 - 4.3. Impulsività
 - 4.4. Motivazione
- 5. La centralità delle Funzioni Esecutive
 - 5.1. Internalizzazione del linguaggio
 - 5.2. Memoria
 - 5.2.1. Memoria di lavoro non verbale
 - 5.2.2. Memoria di lavoro verbale
 - 5.3. Pianificazione
 - 5.4. Autoregolazione della motivazione o arousal
 - 5.5. E' tutta una questione di attenzione?

PARTE SECONDA: Diagnosi dell'ADHD

- 1. Uno o più disturbi?
- 2. Dal DSM-IV al DSM 5.
 - 2.1. Differenze di genere nell'ADHD
- 3. Conoscere per osservare: assessment e strumenti di valutazione
 - 3.1. Strumenti di valutazione e questionari
- 4. Comorbidità e diagnosi differenziale
 - 4.1. ADHD e Disturbi Specifici dell'Apprendimento
 - 4.2. ADHD e Disturbo dello Spettro Autistico
 - 4.3. ADHD e Disturbo della Condotta
 - 4.4. ADHD e Disturbi dell'Umore: depressione e ansia
 - 4.5. Altri disturbi associati all'ADHD
- 5. Comunicare la diagnosi di ADHD: alcune indicazioni operative
- 6. Assessment nell'ADHD adulto
- 7. Guida alla normativa dell'ADHD



PARTE TERZA: Cosa identificare, come agire: scegliere la modalità di intervento

1. L'approccio multimodale
 - 1.1. Il trattamento farmacologico: i dubbi dei genitori
 - 1.1.1. Modalità di trattamento farmacologico
 - 1.1.2. Differenze di genere nel trattamento farmacologico
 - 1.1.3. Dai contrasti alle linee guida del trattamento: il caso italiano
 - 1.1.4. Trattamento farmacologico nei casi di comorbidità: quale efficacia sui disturbi di apprendimento?
 - 1.1.5. Quale trattamento farmacologico negli adulti?
 2. La parola che cura: gli interventi psicoeducativi
 - 2.1. La famiglia come spazio di apprendimento: il parent-training
 - 2.1.1. Comunichiamo quindi collaboriamo: il problem solving collaborativo
 - 2.2. Apprendere insieme: il ruolo della scuola
 - 2.2.1. Il lavoro di adattamento scolastico
 - 2.3. Strategie metacognitive per l'apprendimento efficace
 - 2.3.1. Il computer come supporto all'apprendimento
 - 2.3.2. Self-management ovvero imparare in autonomia
 - 2.4. Social Skills Training
 - 2.5. Apprendimento cooperativo: la peer education e il valore della relazione
 - 2.5.1. Il peer mentoring in adolescenza
 3. Le nuove frontiere degli interventi psicoeducativi: il contributo della mindfulness
 4. La terapia cognitivo comportamentale per gli adulti
 5. Alcuni miti da sfatare per poter intervenire con efficacia

PARTE QUARTA: Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività come risorsa

1. Dal modello del deficit al modello della resilienza: la rivoluzione della psicologia positiva
 2. Penso dunque sono: il peso della stigmatizzazione
 - 2.1. L'auto-etichettamento
 - 2.2. Self-perception: il positive illusory bias ovvero l'ottimismo naive
 3. Tu sei ok, io sono ok: gli stili attributivi
 - 3.1. Apprendere il lessico positivo nella scuola
 - 3.2. Crescere è cambiare: da che punto guardi il mondo tutto dipende
 - 3.3. E' solo una fase? Lo stile attributivo negli adulti
 4. Il modello della resilienza: un mare calmo non renderà mai competente un marinaio
 - 4.1. Think outside the box: il lato creativo dell'ADHD
 - 4.2. ADHD ad alto funzionamento: un nuovo modello di imprenditorialità
- Conclusioni
Bibliografia



Eboocecm.it è un servizio Bookia srl, Piazza Deffenu 12, 09125 Cagliari, P.I. 03787400922

Sitografia

3. DATI RELATORI E RESP. SCIENTIFICO

- ***NB: Responsabili scientifici e relatori devono possedere una esperienza minima di 5 anni come docente e/o esperienza professionale diretta nei temi oggetto dello specifico evento formativo ecm***

Alessandra Pontis

Psicologa esperta in processi di apprendimento, ha un Master in Disturbi dell'apprendimento e Difficoltà Scolastiche e per anni si è occupata di riabilitazione e diagnostica di disturbi del neurosviluppo (DSA, ADHD). Nel corso della sua formazione professionale si è specializzata nel campo delle abilità grafo-motorie e nella sensibilizzazione del recupero della scrittura a mano. È iscritta alla Società Italiana di Psicologia Positiva. Il suo lavoro come libera professionista si basa sulle teorie e sulle metodologie della psicologia positiva per le consulenze ed il supporto formativo nel settore pubblico e privato